



AOOICMIGLIANICO
Prot. 0004842 del 12/09/2020
A-07 (Uscita)

Istituto Comprensivo Statale di Miglianico

Via Martiri Zannolli Miglianico – Chieti 66010 Cod. Fisc. 80005970696 - Tel 0871.951238 email:
CHIC82200L@istruzione.it PEC: CHIC82200L@pec.istruzione.it sito web: www.icmiglianico.edu.it

Protocollo Interno di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività scolastiche.

Allegato al Documento di Valutazione dei rischi, revisione del 01/09/2020.

PREMESSA

Il presente protocollo è articolato in tre sezioni così denominate:

FINALITA'

Sez. A- MISURE DI CARATTERE GENERALE

Sez. B- PROCEDURE

DESTINATARI

Il presente protocollo è destinato a tutte le componenti della scuola e alla intera comunità scolastica ed educativa.

Finalità

L'obiettivo del presente protocollo è prevenire e contrastare la diffusione del virus Sars-CoV-2 in aderenza alle indicazioni operative del "Piano Scuola", mediante l'incremento e l'aggiustamento delle misure preventive e di contenimento già adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 all'interno della Istituzione Educativa e Scolastica, con l'obiettivo di tutelare la salute degli studenti, degli alunni e dei lavoratori.

Questo documento è stato redatto sulla base delle prove e dei dati scientifici attualmente disponibili sulla trasmissione della malattia (trasmissione uomo - uomo principalmente tramite goccioline respiratorie da una persona infetta), a tutela e garanzia della salute di tutti.

Il presente Protocollo sarà aggiornato in combinazione con novità informative di volta in volta reperite dall' I.I.S., O.M.S., INAIL.

Secondo le conoscenze attualmente in possesso della comunità scientifica, il virus COVID-19 viene trasmesso tra le persone attraverso goccioline respiratorie, droplets, in particolare quando si tossisce o si starnutisce.

Il contatto diretto con una persona ammalata costituisce un rischio alto di contagio, mentre un contatto indiretto come ad esempio toccare una superficie o un oggetto che è stato contaminato da secrezioni respiratorie e poi toccare la propria bocca, naso o occhi, pur costituendo possibilità di

trasmissione, è calcolato come rischio basso di contagio. Sebbene le maggior parte delle persone infette sviluppino sintomi lievi, anziani o persone con determinate patologie sono suscettibili di complicanze gravi.

Tra le misure di prevenzione si raccomandano:

- l'igiene regolare e approfondita delle mani;
- il distanziamento fisico;
- la pulizia e la disinfezione di oggetti e superfici;
- una sana igiene di vita che si estrinseca attraverso una alimentazione corretta, l'esercizio fisico all'aperto, il controllo dello stress psico fisico, l'assunzione di integratori solo a giudizio del medico, il potenziamento delle difese immunitarie ecc.

Nell'ambiente scolastico non si è più suscettibili al contagio rispetto ad altre realtà lavorative pubbliche che siano frequentate da un gran numero di persone che interagiscono tra loro.

Una sostanziale distinzione va fatta tra le diverse realtà quali le scuole a tempo comune, il semi-convitto e le scuole a tempo pieno o prolungato - che sono comunità in cui gli alunni e studenti soggiornano più a lungo seppur non in stretta convivenza.

Ciascun lavoratore, in quanto cittadino e per le responsabilità di cui al D.L.gs 81/2008, è tenuto al rispetto delle misure di prevenzione e protezione di base e specifiche COVID-19 quali igiene delle mani, distanza fisica, pulizia e igiene degli ambienti e delle attrezzature, astenersi dal frequentare l'ambiente di lavoro in presenza di sintomi di malattia, indossamento dei dispositivi di protezione individuale previsti, rispetto del presente protocollo, informazione, formazione e quant'altro concorra ad abbassare il rischio di infortuni o malattie.

“I Giovani ci guardano”

Fondamento dell'educazione è il rispecchiamento. Per questo il primo e più potente atto educativo è quello dell'esempio. Se gli adulti assumono al cospetto dei giovani comportamenti inadeguati, anche a causa della scarsa/non corretta informazione, il risultato sarà non soltanto quello di aumentare il rischio, ma anche quello di crescere ragazzi irresponsabili, come appare evidente dalla cronaca di ogni giorno.

Occorrono dunque comportamenti prudenti e responsabili da parte di tutti, flessibilità e prontezza ai cambiamenti che potrebbero intervenire nel corso dell'anno scolastico, nella speranza che l'epidemia non si ripresenti con la virulenza iniziale e che mai arrivi negli ambienti scolastici.

E' importante rammentare un elemento semplice e fondativo: **le competenze in ordine al contagio e alla sua evoluzione non sono della scuola ma della sanità**, per cui le indicazioni in merito alle corrette procedure e le informazioni vanno reperite esclusivamente dall'O.M.S., dall'I.S.S. e dall'INAIL, seguendo, per quanto possibile, le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico. E' inoltre da tenere presente che la situazione fotografata non è mai quella definitiva e destinata a durare tutto l'anno scolastico: occorre pertanto assumere, di concerto con il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, sentiti il Medico Competente e il Responsabile Lavoratori per la Sicurezza (RLS), decisioni correlate al rischio attuale.

Ciascuno è responsabile di quello che fa e anche di quello che omette di fare, del linguaggio che usa, dei fini cui indirizza la propria azione. **Il Patto Educativo di Corresponsabilità** pertanto, rappresenta un'azione potente di Formazione/Informazione e permette la gestione responsabile da parte delle componenti Scuola-Famiglia e in relazione ai comportamenti di prevenzione e in relazione all'azione educativa che le famiglie sono chiamate a svolgere.

Si è pensato di offrire ai genitori, docenti e Ata, una check list a tema intitolata rispettivamente:

- *“Suggerimenti alle Famiglie: come preparare con i propri figli il rientro a scuola in sicurezza”* (ALLEGATO N 1 al presente protocollo);

- *“Prontuario delle regole anti-covid per il personale docente e Ata”* (ALLEGATO N. 2 al presente protocollo);

- *“Suggerimenti alle Famiglie: come preparare con i propri figli il rientro a scuola in sicurezza per studenti certificati o con DSA”* (ALLEGATO N. 3 al presente protocollo);

Le suddette check list, anche se non del tutto esaustive e risolutive, offrono una traccia per le azioni di collaborazione educativa tra Famiglia, Operatori Sanitari e Istituzione Scolastica.

A. INFORMAZIONE - MISURE DI CARATTERE GENERALE

A1. Informativa ai lavoratori

In considerazione dell'importanza della responsabilizzazione individuale da parte degli studenti nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di sicurezza e prevenzione, deve essere garantita l'adozione di tutte le possibili azioni preventive, prima delle quali è la comunicazione: formazione e informazione.

In particolare il Dirigente Scolastico, nella sua qualità di datore di lavoro informa, attraverso pubblicazione sul sito istituzionale, i lavoratori, gli studenti e le famiglie circa le disposizioni vigenti e i regolamenti adottati, consegna schede e materiale informativo, dispone adeguata segnaletica, provvede alla emanazione di un nuovo patto di corresponsabilità, organizza seminari e incontri, riunioni operative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti
- la consapevolezza e l'accettazione da parte di lavoratori e studenti/alunni del fatto di non poter permanere negli edifici scolastici allorquando sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, insorgenza di febbre, etc);
- la consapevolezza e l'accettazione da parte di lavoratori e studenti/alunni del fatto che è obbligatorio dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso a scuola, dovessero comparire sintomi similinfluenzali;
- la consapevolezza e l'accettazione da parte di personale, studenti e alunni del fatto di non poter permanere qualora si stia soggiornando (usufruendo della stessa stanza) con un soggetto che si trovi in condizioni di sospetto COVID 19;

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni igieniche e quelle relative alle misure di distanziamento e di corretto comportamento.

Tra gli strumenti di comunicazione, si farà uso di adeguata segnaletica affissa in posizione ben visibile indicante i punti salienti (distanziamento interpersonale, lavaggio delle mani, igiene respiratoria, altri comportamenti da tenere nei vari ambienti).

A2. Informazione - Misure generali di igiene

Il singolo lavoratore deve rispettare, le seguenti misure igienico sanitarie indicate dalla comunità scientifica:

1. lavarsi spesso le mani;
2. evitare il contatto ravvicinato, in particolare con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro (condizione statica) , due metri (condizione dinamica);
5. curare particolarmente l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto monouso evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
10. sanificare le superfici di lavoro con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. usare la mascherina chirurgica

A3. Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

Il lavoratore che, in presenza di febbre oltre 37,5°C o altri sintomi influenzali (pericolo grave e immediato), si allontana dal posto di lavoro, non può subire pregiudizio alcuno a causa del suo operato.

In caso di pericolo grave e immediato, il lavoratore adotta misure per evitare le conseguenze di tale pericolo e non può subire pregiudizio per tale azione; una volta al sicuro egli è tenuto a relazionare i fatti al suo superiore gerarchico.

A4. Rientro in servizio del lavoratore assente per CoVID ACCERTATO

I lavoratori ammalati possono essere stati ricoverati o meno a seconda della gravità della sintomatologia. In caso di ricovero ospedaliero il lavoratore, una volta dimesso dall'ospedale, resta in **isolamento domiciliare obbligatorio**, su giudizio del medico curante.

Anche i casi risultati positivi a tampone e che hanno sviluppato forme cliniche meno gravi, trattati a domicilio, sono posti in **isolamento domiciliare obbligatorio**. Durante l'isolamento domiciliare tali pazienti sono sottoposti a monitoraggio da parte degli operatori ATS o Ausl, ovvero dal Medico di Medicina Generale. La guarigione viene certificata quando, trascorsi 14 giorni in assenza di sintomatologia, il soggetto è sottoposto a n.2 tamponi effettuati in successione a distanza di 24 h l'uno dall'altro ed entrambi risultano negativi.

Il certificato di "guarigione" viene consegnato al soggetto solo a seguito di riscontro di esiti negativi ai due tamponi.

I lavoratori con certificato di guarigione possono riprendere l'attività lavorativa. Il certificato è consegnato al datore di lavoro che, con il supporto del Medico Competente, determina la procedura di riammissione in servizio (protezioni particolari ecc).

La scuola viene informata dalla ATS o dalla AUSL, nel caso che dall'indagine epidemiologica svolta su un caso di COVID 19 accertato con tampone, dovesse risultare necessario attuare il

rintraccio dei contatti all' interno della scuola. Al contrario, se dall'indagine epidemiologica non dovesse risultare alcun contatto all'interno della istituzione (es.: il lavoratore diventa sintomatico durante un'assenza per ferie di diversi giorni) l'ATS non è tenuta ad inviare comunicazione. Il datore di lavoro apprende dell'assenza da parte del lavoratore mediante il certificato di malattia INPS che non riporta la diagnosi.

In caso di assenza per malattia superiore a 60 il lavoratore è comunque sottoposto a visita medica da parte del Medico Competente.

A5. Rientro in servizio del lavoratore assente per CoViD SOSPETTO

Il lavoratore assente dal lavoro per disturbi suggestivi di CoViD 19, ma che non abbia avuto una diagnosi di positività effettuata con test specifico, non è seguito dall'ATS. Essendo compito del medico curante rilasciare il certificato di malattia per l'INPS, è lo stesso medico a stabilire la guarigione su base clinica, ovvero sulla base della risoluzione della sintomatologia clinica presentata.

Il lavoratore è pertanto riammesso in servizio a seguito di certificato del medico curante.

In attesa che siano fornite indicazioni per l'effettuazione di test specifici per garantire la completa guarigione (risoluzione sia dei sintomi che della presenza del virus nei liquidi biologici), possono essere adottate le misure di prevenzione indicate nel DPCM dell'11 marzo 2020 unitamente alle misure di prevenzione e alle raccomandazioni del protocollo nazionale condiviso del 14.03.2020.

In particolare viene raccomandata l'adozione di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza o di incentivare le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva.

In entrambi i casi, CoViD accertata e CoViD sospetta, è opportuno informare il medico competente, se non è già al corrente, facendo in modo che il lavoratore possa mettersi in contatto con lui attraverso i recapiti preventivamente forniti a tutti i dipendenti per ricevere eventuali raccomandazioni sanitarie o per rilevare eventuali situazioni di fragilità che possano richiedere particolare attenzione e tutela.

A6. Rientro al lavoro in caso di malattia non CoViD 19

In caso di malattia, il lavoratore deve avvisare tempestivamente il datore di lavoro attraverso i canali di comunicazione indicati dal datore di lavoro stesso.

Il Medico curante trasmette il certificato di malattia per via telematica.

Il certificato medico telematico è composto di due parti: una parte inviata all'INPS contiene la motivazione della richiesta e la diagnosi; la parte di certificato di malattia telematico per il datore di lavoro, invece, per la tutela della privacy del lavoratore, non contiene la diagnosi ma solo l'indicazione dei giorni di malattia, cioè la prognosi.

È responsabilità del medico dunque stabilire i giorni di assenza in base alla patologia riscontrata.

Resta fermo l'obbligo del lavoratore di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37.5° o altri sintomi influenzali informandone il proprio medico e l'autorità sanitaria e di non poter accedere al posto di lavoro.

A7. Lavoratori che sono stati a stretto contatto con casi accertati di CoViD 19

Superato il periodo di isolamento domiciliare fiduciario di 14 giorni, in assenza di sintomi è il Medico di Medicina Generale che pone termine all'isolamento. Non è previsto il rilascio di certificazioni né effettuazione di tamponi.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale e chi intende fare ingresso nei locali dell'istituto scolastico della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19. Si ricorda inoltre che il lavoratore dovrà essere informato rispetto al fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nel posto di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le

condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per i quali è fatto obbligo di informare il medico di famiglia e di rimanere al proprio domicilio.

A8. Lavoratori con febbre presenti nel luogo di lavoro

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, può essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Nel caso la temperatura corporea risulti superiore ai 37,5°, non gli può essere consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Se il lavoratore inizia ad accusare sintomi durante il turno di lavoro sarà momentaneamente collocato in luogo isolato o lontano dalle persone e fornito di mascherina adeguata. In ogni plesso dell'Istituto sono stati individuati locali destinati all'accoglienza e alla tutela delle persone che dovessero presentare segni di malattia. Tali locali sono opportunamente segnalati.

Il lavoratore dovrà fare immediato rientro al proprio domicilio.

Il lavoratore contatterà telefonicamente il proprio medico curante per seguirne le indicazioni, senza recarsi al Pronto Soccorso.

In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, dovranno essere assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso accertamento sintomatologico CoVID-19 durante l'attività lavorativa (febbre e sintomi di infezione respiratoria).

A9. Informazione - Dispositivi di Protezione Individuali

Nei luoghi di lavoro, sulla base del complesso dei rischi valutati e in base alla mappatura delle diverse attività, si adottano i Dispositivi di protezione individuale idonei.

In questa istituzione educativa sono adottati i seguenti dpi:

- guanti in vinile/nitrile, protezioni facciali, cuffie, camici, mascherine chirurgiche, filtranti facciali FFP2, certificati in base alle disposizioni normative nazionali e comunitarie e sulla cui conformità non sono ammesse deroghe.

Il personale dovrà essere dotato dei suddetti dispositivi di protezione individuale (DPI) alcuni dei quali comuni a tutto il personale, altri differenziati in base al tipo di mansione svolta.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine.

Si ricorda che le mascherine monouso sono distribuite in confezioni sterili, ragione per cui occorre lavare bene le mani prima di toccarle per evitare di infettarle, come è parimenti importante lavarsi le mani anche dopo averle rimosse.

Si ricorda che i guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani e devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano; non devono essere riutilizzati.

Anche se coperte dai guanti, le mani non devono entrare a contatto con bocca, naso e occhi.

Per quanto riguarda il **personale addetto alla manipolazione e produzione degli alimenti** si fa riferimento a quanto indicato nel Protocollo alimenti (ALLEGATO N. 4 al presente documento).

Per il personale addetto alle attività di reception, sorveglianza, pulizia e amministrazione la definizione dei DPI da usare e delle specifiche regole d'uso sono stabilite nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), sulla base della specifica valutazione del rischio che tenga conto del livello di promiscuità collegata ad ogni situazione lavorativa.

Ciascun lavoratore riceverà adeguata formazione/addestramento necessari per il corretto uso dei DPI e, pertanto, dovrà utilizzarli conformemente alle informazioni ricevute. Ciascun lavoratore dovrà custodire i propri DPI senza apportare modifiche agli stessi, segnalando prontamente qualsiasi difetto o inconveniente.

Il datore di lavoro provvederà a formare ed informare il proprio personale tramite momenti formativi interni con almeno 4 ore di formazione specifica che includa le indicazioni delle linee guida e le procedure aziendali organizzative interne per la prevenzione della diffusione del virus responsabile del COVID-19.

Tutti, lavoratori interni dipendenti della struttura, ovvero dipendenti di ditte terze operanti nella struttura in maniera permanente o occasionale, dovranno recepire e rispettare rigorosamente le misure indicate nel presente protocollo.

Al fine di agevolare lo smaltimento dei dispositivi di protezione utilizzati da personale, studenti e docenti, si collocheranno cestini portarifiuti nelle aree comuni dotati di un sacchetto per permettere di essere svuotati senza entrare in contatto con il contenuto.

A 10. Utilizzazione della mascherina

È importante seguire corrette procedure di indossamento, rimozione e smaltimento della mascherina, in assenza delle quali, questo importante dispositivo di protezione, usato per ridurre il rischio di contagio, potrebbe diventare fonte di infezione (fonte I.S.S.)

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o lavarle accuratamente con acqua e sapone;
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se proprio necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso;
5. Per togliere la mascherina rimuoverla da dietro o dagli elastici (senza toccare la parte anteriore); gettarla immediatamente in un contenitore chiuso e igienizzare le mani con un detergente a base di alcool o lavarle con acqua e sapone.

Le mascherine possono essere smaltite con i rifiuti indifferenziati.

B. PROCEDURE

Facendo proprie le indicazioni contenute nel “Protocollo nazionale condiviso del 14.03.2020” emanato da INAIL, questa Istituzione scolastica fa proprie tutte le successive indicazioni e individua le figure che svolgono la funzione di individuazione, controllo e verifica delle misure anti contagio Covid-19: il RLS, il Dirigente Scolastico, i Preposti, il RSPP e il Medico Competente, secondo il disposto del D. Lgs 81/2008.

B1. Disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica.

Nel caso in cui un lavoratore o un alunno sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria, o comunque di malattia, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione “Misure di controllo territoriale” che, in coerenza con quanto già individuato nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico.

E’ incaricato per la gestione della persona sintomatica il preposto e/o il suo sostituto presente (addetto primo soccorso).

Si riporta di seguito la procedura consigliata: “*Misure di controllo territoriale - In caso di Ministero dell’Istruzione 10 comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2*”. Nel documento, il CTS sottolinea che “*la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto*”. Per i casi accertati Covid-19 le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l’iter procedurale altrettanto chiaramente normato.

La presenza di un caso confermato necessiterà l’attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l’insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l’autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Si individua, pertanto un “*referente Covid*” per il contact tracing necessario al raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale esclusivamente nel contesto emergenziale in atto nella *persona di Gisella Barone*. Il predetto sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà scolastiche locali, a tutela della salute dei lavoratori e degli studenti.

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti minorenni, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza sanitaria.

Kit protettivo

In ciascun edificio scolastico deve essere disponibile un congruo numero di kit per le operazioni di isolamento (persona sintomatica e gli addetti).

Contenuto minimo del Kit:

- mascherine chirurgiche per il malato e di tipo FFP2 per chi presta assistenza;
- protezione facciale;
- guanti (usa e getta);
- camici protettivo (usa e getta);
- disinfettante germicida per la pulizia delle superfici e dei tessuti;
- sacchetto monouso per rifiuti.

Pulizia degli ambienti in cui abbiano soggiornato casi confermati di Covid

In stanze ed altri ambienti della struttura ricettiva in cui abbiano soggiornato casi confermati di Covid-19 verranno applicate le misure di pulizia previste nel documento “Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio SARS CoV-2” predisposto dal Servizio regionale Prevenzione collettiva e Sanità pubblica (di qui denominato Indicazioni pulizia e disinfezione), come *disciplinato nell’Allegato n. 2 al prot. per il contrasto al contagio covid-12-Informativa per i collaboratori scolastici pubblicato nella sezione “Sicurezza” del Sito di questa Istituzione.*

B2. Personale addetto agli alunni disabili (docenza, attività connesse alla integrazione scolastica, igiene personale, aiuto nelle funzioni primarie, ecc.)

I lavoratori che per le loro mansioni sono considerati ad alto rischio infettivo e i lavoratori la cui mansione prevede la manipolazione di alimenti, debbono essere dotati di mascherina chirurgica per

l'intero orario di lavoro; debbono inoltre avere disponibilità del Kit protettivo comprendente i seguenti elementi:

- mascherine chirurgiche e di tipo FFP2
- protezione facciale
- guanti (usa e getta)
- disinfettante germicida per la pulizia delle superfici e dei tessuti.

B 3. Disposizioni relative alla pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzature

E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti (uffici, aule, laboratori, spazi comuni ecc.), di attrezzature e arredi, ovvero ad ogni cambio di utilizzatore, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato, fornito ai collaboratori scolastici.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e la mensa (ovvero le aule utilizzate per il pranzo);
- i servizi igienici;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- il materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata in maniera puntuale e, in caso di presenza di persona con sintomi o di confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Inoltre, è necessario sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio in caso di eventi con affollamento di persone.

In tal senso, l'Istituto provvede a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente, ovvero il più possibile aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni;
- assicurare quotidianamente, al termine delle attività scolastiche, un'ulteriore igienizzazione degli ambienti attraverso il nebulizzatore ad azione battericida e virucida.

Disinfezione periodica

Gli ambienti di lavoro, le postazioni con le relative dotazioni e le aree comuni vengono sottoposti a pulizia e disinfezione quotidiana.

Per il monitoraggio delle misure adottate dovrà essere utilizzata la check list di controllo (ALLEGATO N. 5 al presente documento).

B 4. Disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita.

Tutti, per muoversi all'interno degli spazi comuni, sono tenuti a tenere la destra e a mantenere la **distanza interpersonale di 2 metri in movimento e 1 metro in posizione fissa.**

E' installata adeguata segnaletica indicante gli ingressi, le uscite, i percorsi, i distanziamenti e, con una campagna di sensibilizzazione ed informazione, sarà data informazione alla intera comunità scolastica (depliantes e riunioni).

Gli accessi sono contingentati, per alcuni plessi sono stati adottati orari scaglionati di ingresso e uscita degli alunni. I docenti e una unità di personale ausiliario accolgono gli studenti presso l'atrio di ogni plesso; i docenti sono coadiuvati dai collaboratori scolastici che durante l'ingresso e l'uscita degli alunni hanno quale priorità la sorveglianza degli stessi.

L'eventuale accesso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione alla scuola recante la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione", ovvero la guarigione.

L'accesso dei visitatori è ridotto al minimo indispensabile; il ricevimento del pubblico è ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza (telefono, e mail);
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e relativa programmazione e calendarizzazione;
- regolare registrazione degli estranei all'amministrazione ammessi nel registro dei visitatori che deve essere ubicato e conservato all'ingresso di ogni plesso;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata per iscritto da entrambe i genitori, ovvero dal genitore affidatario nei casi di affido esclusivo o esercenti la potestà genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio incluso, per il visitatore, l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

B5. Disposizioni relative alla gestione degli spazi comuni.

L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Il dirigente scolastico si riserva di valutare l'opportunità di rimodulare le attività didattiche nelle aule, secondo l'andamento della curva epidemiologica e le relative indicazioni ministeriali, anche con lezioni da remoto, in modalità didattica digitale integrata, secondo quanto disposto nel Piano della didattica digitale integrata adottato dall'Istituto e facente parte integrante del Ptof.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (ed aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

La somministrazione del pasto prevede la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso, preferibilmente compostabili.

B 6. Uso di locali esterni

Nel caso in cui si determinasse la necessità di realizzare attività didattiche programmate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali ovvero i titolari della locazione, devono certificarne l'idoneità in termini di sicurezza e di capienza, anche in relazione al distanziamento fisico.

Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

L'accesso agli spazi chiusi comuni, comprese le mense, le aree gioco, le palestre ecc. è contingentato per evitare situazioni di assembramento, fino al perdurare dello stato di emergenza (chiusura della fase 3).

È necessario garantire una ventilazione continua dei locali e prevedere la riduzione dei tempi di sosta all'interno di tali spazi allo stretto necessario.

Inoltre è necessario garantire il mantenimento della **distanza di sicurezza di 2 metri tra le persone nei locali con superficie minore di 6 mq**. Nel caso tale distanza non possa essere mantenuta è obbligatorio indossare una mascherina di cui il personale deve essere dotato.

Occorre pertanto provvedere alla riorganizzazione degli spazi e alla sanificazione dei locali.

Inoltre le operazioni di pulizia delle attrezzature e dei piani di lavoro saranno effettuate con maggiore frequenza e accuratezza. Dette operazioni di pulizia e sanificazione saranno annotate in un apposito registro fornito ai collaboratori scolastici.

B7. Dispositivi di Protezione Individuale.

Sono demandate all' Ufficio Acquisti ovvero al DSGA le procedure per l'acquisto di un numero congruo di

- mascherine chirurgiche (se non fornite direttamente dal Ministero),
- filtranti facciali ffp2,
- indumenti di protezione,
- guanti monouso,
- prodotti per l'igiene delle mani (se non fornite direttamente dal Ministero),
- prodotti per l'igiene degli ambienti e delle superfici a base cloro o alcol 70%
- dpi contenuti nel Kit "persona sintomatica".

B8. Accesso ai locali scolastici di persone estranee all'Amministrazione (visitatori e fornitori)

Per quanto attiene la regolamentazione dell'accesso ai locali scolastici delle persone estranee all'amministrazione, si fa riferimento al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19", firmato il 14 marzo 2020 da sindacati, imprese e governo e le Linee guida Settore dei Trasporti e Logistica emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'accesso dei fornitori esterni (procedure di ingresso, transito e uscita mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite), al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale interno.

Per le necessarie attività di approvvigionamento (carico e scarico merci) **il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di almeno un metro dalle persone**. Vista la indisponibilità di servizi igienici dedicati, è fatto divieto a chiunque di utilizzare i servizi igienici scolastici.

E' ridotto, per quanto possibile, l'accesso al pubblico e, qualora dovesse essere necessario, il servizio sarà garantito solo previo appuntamento telefonico.

B9. Organizzazione delle attività in presenza

Durante le attività in presenza presso tutti i plessi dell'Istituto, i lavoratori sono tenuti al rispetto delle misure di sicurezza, in special modo il mantenimento della distanza di sicurezza e all'indossamento di adeguati dispositivi di protezione individuale.

In tutti i locali scolastici è garantita la pulizia e la sanificazione dei locali e delle attrezzature di lavoro.

I punti di accesso e i luoghi dove si svolgono attività lavorative, comprese le postazioni di ricevimento del pubblico sono dotati di dispenser contenenti gel in soluzione alcolica 70%.

Fino alla ripresa delle attività didattiche il ricevimento del pubblico è limitato ai casi di effettiva necessità ed esclusivamente previo appuntamento ai numeri telefonici istituzionali.

B10. Accessi delle imprese che svolgono lavori in appalto

Senza confondere i fornitori con gli appaltatori (i primi "sono chiamati all'esclusivo carico e scarico merci, mentre i secondi svolgono interventi lavorativi") si prevedono "delle specifiche, efficaci ed idonee procedure", introdotte nel Protocollo dell'istituzione scolastica anti-contagio.

In particolare le procedure di entrata ed uscita e di permanenza nella scuola dei lavoratori che svolgono lavoro in appalto, sono identiche a quelle previste per il personale della Scuola. Potranno,

quindi, essere estese per questi lavoratori le procedure previste per il controllo della temperatura corporea all'entrata. Permangono così come per i lavoratori della scuola, i divieti di ingresso, di permanenza a scuola e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio, quando sono presenti sintomi di influenza, temperatura oltre 37,5° o altri sintomi di natura influenzale. E allo stesso modo considera l'estensione del divieto di fare ingresso o di poter permanere negli ambienti scolastici in caso di contatto con persone risultate positive al CoVID 19 nei 14 giorni precedenti.

In ogni caso la modalità di comunicazione è implementata con la collaborazione e il coordinamento tra i due datori di lavoro, in coerenza con le disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche quando non prevista la stipula del DUVRI – art.26, co. 2 del DLGS 81/08.

“Chiunque si rifiuti al rispetto del presente protocollo, non potrà essere ammesso all'interno delle pertinenze scolastiche. In caso di insistenza al mancato rispetto senza abbandonare l'edificio, il datore di lavoro o il RSPP procederà all'immediata convocazione delle famiglie, se trattasi di minori, e alla segnalazione alle forze dell'ordine se trattasi di adulti”.

Normativa di riferimento, sitografia e bibliografia:

- *“Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di CoVID 19”- Ministero dell'Istruzione, nota prot. n. 87 del 06/08/2020”*

- *“Raccolta allegati alla nota 14 luglio 2020, prot. 10525 “Anno scolastico 2020-21 e Covid 19. Materiali per la ripartenza” – Ministero dell'Istruzione-USR per l'Emilia Romagna*

- *Rapporto ISS Covid-19 n. 58/20 Rev”Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia” 28 agosto 2020*

- *Rapporto ISS Covid-19 n. 58/20 ”Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia” 21 agosto 2020*

- *“Rapporto ISS Covid-19 n. 2020/20 ”Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2 Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni Versione 8 maggio 2020”*

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Emilia Galante

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993)